

SALMO 24 (23)

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

*Dopo il passaggio della Porta Santa
prega secondo le intenzioni del Papa*

- Padre nostro
- Ave, o Maria
- Gloria

*Giunto alla Tomba dell'Apostolo
fai la Professione di fede con i Simboli degli Apostoli*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del
cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito da Spirito
Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio
Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli
inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello
Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunio-
ne dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezio-
ne della carne, la vita eterna.

Amen.

*Prega il Signore perché ti aiuti a magnificarlo con lo
spirito e l'anima di Maria e a portare di nuovo Cristo
al nostro mondo*

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55
Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.



ARCIDIOCESI
SALERNO - CAMPAGNA - ACERNO



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DIOCESANO

BREVE VADEMECUM
PER IL PELLEGRINO



SALERNO • 14 MAGGIO 2025 • ROMA

Cos'è il Giubileo?

Nella tradizione cattolica, il Giubileo è un grande evento di fede. Si tratta di un anno speciale, detto anche **Anno Santo**, che porta con sé la ricchezza della Grazia e della Misericordia. È l'occasione che la Chiesa offre a tutti i battezzati di vivere un più intenso percorso di **conversione e riconciliazione con Dio e con i fratelli**. In questo anno, la Chiesa non solo invita a riscoprire il **sacramento della Penitenza** (Confessione), ma ripresenta l'istituto delle **Indulgenze**. Esse sono un dono gratuito che consiste nella remissione delle pene temporali, traccia dei peccati personali, che necessitano di una piena purificazione per entrare nella comunione definitiva con Dio. In questo modo, la Chiesa apre a tutti la possibilità di attraversare la porta della Misericordia di Dio (anche fisicamente attraverso la Porta Santa) e ritrovare la speranza che nasce dal perdono. Pertanto, **nei giorni precedenti al Pellegrinaggio giubilare diocesano ricorda di celebrare il Sacramento della Penitenza (Confessione), nella tua chiesa parrocchiale, in un santuario, o in qualsiasi altra chiesa.**

Il Giubileo 2025



Il Giubileo può essere ordinario - ogni 25 anni -, o straordinario, se viene indetto per qualche avvenimento di particolare importanza. Quello del 2025 è il 27esimo Giubileo Ordinario ed è stato indetto da Papa Francesco con la Bolla "Spes non confundit" del 9 maggio 2024.

È stato aperto da Papa Francesco il 25 dicembre nella Basilica di San Pietro. Il 29 dicembre anche in tutte le diocesi nel mondo. Si chiuderà il 28 dicembre 2025.

I segni del Giubileo:

Porta Santa - Indulgenza - Pellegrinaggio

1 La **Porta Santa** è la porta di una basilica che viene aperta solo in occasione di un Giubileo. Una prima porta santa esisteva già dal 1294 nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila (Italia), legata alla "Perdonanza" istituita da Celestino V. La prima porta santa giubilare fu aperta nel 1423 a San Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma e un tempo sede del Pontefice. Si hanno notizie certe del rito di apertura della Porta Santa della basilica di San Pietro a partire dal 1500, con papa Alessandro VI. Attraversando la porta santa, i fedeli possono ricevere l'indulgenza plenaria in occasione di particolari giubilei o festività. Per il Giubileo 2025 le porte sante saranno solo quelle delle quattro basiliche papali e quella del carcere di Rebibbia, a Roma. La Porta Santa di San Pietro è stata la prima ad essere aperta, dando inizio all'Anno Santo. Da quel momento la Porta rimane aperta tutto l'Anno per il passaggio dei pellegrini. Con questo gesto, si ottiene **(alle condizioni previste)** l'indulgenza legata all'Anno Santo e si giunge alla vera meta del cammino, l'incontro con Cristo, la "Porta" che introduce all'incontro con il Padre. "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato" (Gv 10,9).

2 **L'indulgenza**, dono gratuito della Misericordia divina, è una "grazia giubilare". Essa "permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio" attraverso il perdono dei peccati (nel sacramento della Penitenza) e la remissione delle pene temporali.

3 Il Giubileo chiede di mettersi in cammino e di superare alcuni confini, sia fisici sia spirituali. Nella Bibbia, Abramo è descritto come una persona in cammino verso la Terra Promessa. Anche il ministero di Gesù si identifica con un viaggio, dalla Galilea alla Città Santa: "Egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme" (Lc 9,51). Il **pellegrinaggio** è un'esperienza di conversione, per orientare la propria esistenza verso Dio. "Il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità" (*Spes non confundit*).

PASSAGGIO DELLA PORTA SANTA DI SAN PIETRO IN VATICANO

Durante tutto il tempo necessario per raggiungere la Porta Santa, è importante predisporre il proprio animo meditando la Parola di Dio, pregando alcuni Salmi o recitando il Santo Rosario.

DALLA LETTERA AI ROMANI 5,1-5

Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, mben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

SALMO 122 (121)

Quale gioia, quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore!".

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano;

sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi. Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: "Su te sia pace!". Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.